



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 162 del 18/12/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2158

Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020.

Il Presidente della Regione Puglia, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Attuazione, Monitoraggio e Valutazione, confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione del Programma, riferisce:

Visto il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Visto il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

Vista il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Visti, in particolare:

- l'art. 47 del citato Reg.(UE) n.1303/2013, che, relativamente al presente provvedimento, dispone quanto segue:

- §1 "Entro tre mesi dalla data di notifica allo Stato membro della decisione della Commissione di adozione di un programma lo Stato membro istituisce un comitato, conformemente al suo quadro istituzionale, giuridico e finanziario, d'intesa con l'autorità di gestione, per sorvegliare sull'attuazione del programma (il "comitato di sorveglianza")

- l'art. 48 del citato Reg. (UE) n.1303/2013 che, relativamente al presente provvedimento, dispone quanto segue:

- § 1 "La composizione del comitato di sorveglianza è decisa dallo Stato membro purché sia composto

dalle autorità competenti degli Stati membri, nonché dagli organismi intermedi e da rappresentanti dei partner di cui all'art. 5. I rappresentanti dei partner ricevono delega per far parte del comitato di sorveglianza dal rispettivi partner attraverso procedure trasparenti. Ciascun membro del comitato di sorveglianza pub avere diritto di voto”;

- § 5 “il comitato di sorveglianza è presieduto da un rappresentante della Stato membro a dell'autorità di gestione”;

- l'art. 5 del citato Reg. (UE) n.1303/2013 richiamato dall'art. 48 che dispone, relativamente al presente provvedimento, quanta segue:

- § 1 “Ogni Stato membro organizza, per l'accordo di partenariato e per ciascun programma, conformemente al proprio quadro istituzionale e giuridico, un partenariato con le competenti autorità regionali e locali. Il partenariato include altresì i seguenti partner:

a) le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;

b) le parti economiche e sociali;

c) i pertinenti organismi che rappresentano la società civile, compresi i partner, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione”;

- l'art. 49 del citato Reg.(UE) n.1303/2013 che dispone quanta segue:

- § 2: “Il comitato di sorveglianza esamina tutti gli aspetti che incidono sui risultati del programma, comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia dell'attuazione”;

- § 4: “Il comitato di sorveglianza pub formulare osservazioni all'autorità di gestione in merito all'attuazione e alla valutazione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari. Il comitato di sorveglianza controlla le azioni intraprese a seguito delle stesse”

- l'art. 110 del citato Reg.(UE) n.1303/2013 che dispone quanta segue:

- § 1: “Il comitato di sorveglianza esamina in particolare:

a) ogni aspetto che incide sui risultati del programma operativo;

b) i progressi realizzati nell'attuazione del piano di valutazione e il seguito data al risultati delle valutazioni;

c) l'attuazione della strategia di comunicazione;

d) l'esecuzione dei grandi progetti;

e) l'attuazione dei piani d'azione comuni;

f) le azioni intese a promuovere la parità tra uomini e donne, le pari opportunità, la non discriminazione, compresa l'accessibilità per persone con disabilità;

g) le azioni intese a promuovere lo sviluppo sostenibile;

h) se del case, le condizionalità ex ante non sono soddisfatte alla data di presentazione dell'accordo di partenariato e del programma operativo, lo stato di avanzamento delle azioni volte a soddisfare le condizionalità ex ante applicabili;

i) gli strumenti finanziari.

- § 2. “In deroga all'articolo 49, paragrafo 3, il comitato di sorveglianza esamina e approva:

a) la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

b) le relazioni di attuazione annuali e finali;

c) il piano di valutazione del programma operativo ed eventuali modifiche della stesso, anche quando uno del due è parte del piano di valutazione comune a norma dell'articolo 114, paragrafo 1;

d) la strategia di comunicazione per il programma operativo ed eventuali modifiche della stessa;

e) eventuali proposte di modifiche al programma operativo presentate dall'autorità di gestione”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1146 del 4 giugno 2014 avente ad oggetto “Programmazione 2014-2020. Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e le parti economico-sociali”;

Visto l'Accordo di Partenariato (AdP Italia) 2014-2020, approvato con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 ed in particolare le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza;

Vista la Deliberazione n. 1131 del 26 maggio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha nominato, tra gli altri, l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia nella persona del Dr. Pasquale Orlando - Dirigente del Servizio Attuazione del Programma oggi, per effetto del DPGR 443/2015, Sezione Attuazione del Programma;

Vista la Deliberazione n. 1134 del 26 maggio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo provvedendo, altresì a nominare il Responsabile politico ed il Responsabile del Piano;

Visto il Programma Operativo FESR-FSE della Regione Puglia 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 adottata in data 13 agosto 2015;

Vista la Deliberazione n. 1735 del 6 ottobre 2015, pubblicata sul BURP n. 137 del 21.10.2015, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 adottata in data 13 agosto 2015 ed ha approvato il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia;

Ritenuto necessario dare corso alle disposizioni di cui all'art. 47 del citato Reg.(Ce) 1303/2013, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma, si propone alla Giunta Regionale di istituire il Comitato di Sorveglianza, secondo la seguente composizione:

Presidente: il Presidente della Regione Puglia a suo delegato

Componenti con diritto di voto:

- l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR-FSE 2014-2020;
- un rappresentante designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica;
- un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione territoriale, istituita ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- un rappresentante designato dal Ministero del lavoro e delle politiche social', in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del Fondo Sociale Europeo;
- un rappresentante designato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- un rappresentante designato dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- un rappresentante designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.);
- un rappresentante designato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- un rappresentante per ciascuna delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali:
 - PON Ricerca e Innovazione
 - PON Cultura e Sviluppo
 - PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione
 - PON Governance e Capacità istituzionale
 - PON Città Metropolitane
 - PON Imprese e Competitività
 - PON Inclusione
 - PON Infrastrutture e reti
 - PON Iniziativa Occupazione Giovani

- PON Per la scuola Competenze e ambienti' per l'apprendimento
- PON Legalità
- il Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) per l'attuazione del Programma Operativo Regionale;
- i Responsabili di Fondo FESR e FSE del Programma Operativo Regionale;
- i Responsabili degli Assi Prioritari del Programma Operativo Regionale;
- la Consigliera di Parità regionale;
- rappresentante dell'Ufficio Garante di genere regionale;
- l'Autorità Ambientale regionale in qualità di responsabile delle politiche ambientali in ambito regionale;
- l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale;
- il referente regionale del Programma Operativo Cooperazione Territoriale Europea;
- un rappresentante della delegazione regionale dell'ANCI;
- un rappresentante dell'UPI;
- un rappresentante delle "Autorità Urbane" di cui all'art. 7, c. 4, del Reg. (UE) 1301/2013;
- un rappresentante delle "Aree interne";
- un rappresentante dell'Autorità per la conservazione per la biodiversità e per la gestione della rete "Natura 20013";
- un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale;

Componenti con funzioni consultive:

- un rappresentante designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali sottoscrittrici del Protocollo d'Intesa di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1146 del 4 giugno 2014;
- un rappresentante designato dalle organizzazioni datoriali dell'industria e PMI sottoscrittrici del Protocollo d'Intesa di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1146 del 4 giugno 2014;
- un rappresentante designato dalle organizzazioni datoriali del settore commercio e turismo sottoscrittrici del Protocollo d'Intesa di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1146 del 4 giugno 2014;
- un rappresentante designato dalle organizzazioni del sistema cooperativo sottoscrittrici del Protocollo d'Intesa di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1146 del 4 giugno 2014;
- un rappresentante designato dalle organizzazioni del sistema artigianato sottoscrittrici del Protocollo d'Intesa di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1146 del 4 giugno 2014;
- un rappresentante designato dalle organizzazioni del sistema agricolo sottoscrittrici del Protocollo d'Intesa di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1146 del 4 giugno 2014;
- un rappresentante designato da ciascun Organismo Intermedio;
- due rappresentanti delle ONG del Terzo settore, di cui uno delle ONG Ambiente;
- un rappresentante designato dall'ABI;
- un rappresentante designato dal sistema regionale universitario;
- un rappresentante del sistema delle Camere di Commercio regionale; l'Autorità di Audit del Programma;
- il Responsabile dell'informazione e della comunicazione del Programma.
- il Presidente del Nucleo di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici nella Regione Puglia.

La Commissione Europea, attraverso un rappresentante della Direzione Generale Politica regionale e urbana (DG REGIO) ed un rappresentante della Direzione Generale della Direzione Generale Occupazione, affari sociale e inclusione (DG EMPL), partecipa ai lavori a titolo consultivo.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente della Giunta Regionale;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente responsabile per competenza in materia che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione del Presidente della Giunta Regionale che qui si intende integralmente riportata;

- di istituire il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 secondo la seguente composizione:

Presidente: il Presidente della Regione Puglia o sue delegate

Componenti con diritto di voto:

- l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR-FSE 2014-2020; - un rappresentante designate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica;
- un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione territoriale, istituita ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- un rappresentante designate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del Fondo Sociale Europeo; un rappresentante designate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- un rappresentante designate dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- un rappresentante designate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.);
- un rappresentante designate dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- un rappresentante per ciascuna delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali:
 - PON Ricerca e Innovazione > PON Cultura e Sviluppo
 - PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione
 - PON Governance e Capacità istituzionale
 - PON Città Metropolitane > PON Imprese e Competitività
 - PON Inclusione
 - PON Infrastrutture e reti
 - PON Iniziativa Occupazione Giovani

- PON Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento
- PON Legalità
- il Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) per l'attuazione del Programma Operativo Regionale;
- i Responsabili di Fonda FESR e FSE del Programma Operativo Regionale; - i Responsabili degli Assi Prioritari del Programma Operativo Regionale;
- la Consigliera di Parità regionale;
- il rappresentante dell'Ufficio Garante di genere regionale;
- l'Autorità Ambientale regionale in qualità di responsabile delle politiche ambientali in ambito regionale;
- l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale;
- il referente regionale del Programma Operativo Cooperazione Territoriale Europea;
- un rappresentante della delegazione regionale dell'ANCI;
- un rappresentante dell'UPI;
- un rappresentante delle "Autor. ita Urbane" di cui all'art. 7, c. 4, del Reg. (UE) 1301/2013; - un rappresentante delle "Aree interne";
- un rappresentante dell'Autorità per la conservazione per la biodiversità e per la gestione della rete "Natura 2000";
- un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Componenti con funzioni consultive:

- un rappresentante designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali sottoscrittrici del Protocollo d'Intesa di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1146 del 4 giugno 2014;
- un rappresentante designato dalle organizzazioni datoriali dell'industria e PM1 sottoscrittrici del Protocollo d'Intesa di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1146 del 4 giugno 2014;
- un rappresentante designato dalle organizzazioni datoriali del settore commercio e turismo sottoscrittrici del Protocollo d'Intesa di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1146 del 4 giugno 2014;
- un rappresentante designato dalle organizzazioni del sistema cooperativo sottoscrittrici del Protocollo d'Intesa di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1146 del 4 giugno 2014;
- un rappresentante designato dalle organizzazioni del sistema artigianato sottoscrittrici del Protocollo d'Intesa di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1146 del 4 giugno 2014;
- un rappresentante designato dalle organizzazioni del sistema agricolo sottoscrittrici del Protocollo d'Intesa di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1146 del 4 giugno 2014;
- un rappresentante designato da ciascun Organismo Intermedio;
- due rappresentanti delle ONG del Terzo settore, di cui uno delle ONG Ambiente;
- un rappresentante designato dall'ABI;
- un rappresentante designato dal sistema regionale universitario;
- un rappresentante del sistema delle Camere di Commercio regionale; l'Autorità di Audit del Programma;
- il Responsabile dell'informazione e della comunicazione del Programma.
- Il Presidente del Nucleo di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici nella Regione Puglia.

La Commissione Europea, attraverso un rappresentante della Direzione Generale Politica regionale e urbana (DG REGIO) ed un rappresentante della Direzione Generale della Direzione Generale Occupazione, affari sociale e inclusione (DG EMPL), partecipa ai lavori a titolo consultivo.

- di dare mandato al Dirigente della Sezione Attuazione del Programma - Autorità di Gestione del PO FESR-FSE 2014-2020, di procedere alla richiesta di designazione dei componenti del Comitato di

Sorveglianza alle Amministrazioni/Organizzazioni/Associazioni appena indicate che provvederanno a designare i propri rappresentanti secondo procedure trasparenti (Art. 48, co. 1 Reg. UE 1303/2013) tenendo conto delle loro competenze e della capacità di partecipare attivamente ai lavori del Comitato (Art. 2, co. 1, Reg. 240/2014);

- di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo Dott. Michele Emiliano
